AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

- UFFICIO TECNICO -
SETTORE VIABILITA'

INTERVENTO

***SS.PP. ALTO SANGRO (S.P. 84 "NUOVA SANGRINA" E AREE LIMITROFE)* - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA -**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



RELAZIONE TECNICA GENERALE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	TAVOLA **2.0**	Identif. **RT-IT-DF**
	Scala -	Data 23/08/2019

Il Responsabile del Procedimento	I progettisti
F.to Ing. Monica CIRASA	**F.to Ing. Monica CIRASA** **F.to Arch. Wanda Ilinca PAOLINI** **F.to Ing. Giuditta MILANO**

PREMESSA

Le strade in capo a questa Amministrazione Provinciale dell'Aquila assommano a complessivi km 1.800 circa, suddivisi tra strade provinciali e regionali, e rappresentano collegamenti importanti tra la Città capoluogo, i centri a maggiore densità abitativa ed i numerosi comuni, per la gran parte di piccole dimensioni, che costellano il territorio provinciale dell'Abruzzo interno, nonché tra gli stessi comuni e le relative frazioni, località e impianti turistici.

Buona parte della rete stradale provinciale attraversa inoltre contesti ad elevato valore ambientale, parchi nazionali e riserve, per le quali occorre comunque prestare particolare attenzione ai fini della conservazione/tutela dei valori storici, antropici e naturalistico-ambientali.

Ad oggi sia a causa della carenza di risorse finanziarie, che non ha consentito di effettuare negli anni una manutenzione continuativa e generalizzata, che del grande deterioramento dovuto alle nevicate ed alle basse temperature verificatesi nelle ultime stagioni invernali, la rete stradale provinciale risulta fortemente ammalorata con una presenza diffusa di buche, avvallamenti e deformazioni di varia entità nonché un deterioramento dei tappeti di usura e, a volte, degli strati immediatamente sottostanti.

Lo stato di degrado generalizzato delle strade provinciali ha come conseguenza una forte riduzione del livello di sicurezza per la circolazione come testimoniano anche le molteplici segnalazioni pervenute a Codesta Amministrazione cui finora non si è potuto porre rimedio per mancanza di risorse o per il sopraggiungere di emergenze, legate al rischio di isolamento dei centri abitati e/o di chiusura delle strade, che hanno imposto il dirottamento della esigue disponibilità per la risoluzione delle specifiche problematiche delle stesse.

Purtroppo una gestione prettamente emergenziale non più sufficiente a fronteggiare la situazione di degrado generalizzato della rete stradale provinciale il che ha portato, in alcuni casi, alla chiusura della strada stessa e/o ad imporre una limitazione di velocità a 30 km/h laddove l'interdizione al traffico veicolare causerebbe un insostenibile isolamento di interi comuni abitati (si ricordi che molte delle strade gestite dalla Amministrazione Provinciale costituiscono l'unica via di collegamento per molti comuni del territorio, l' unica via di accesso per gli approvvigionamenti di base e per il soccorso sanitario).

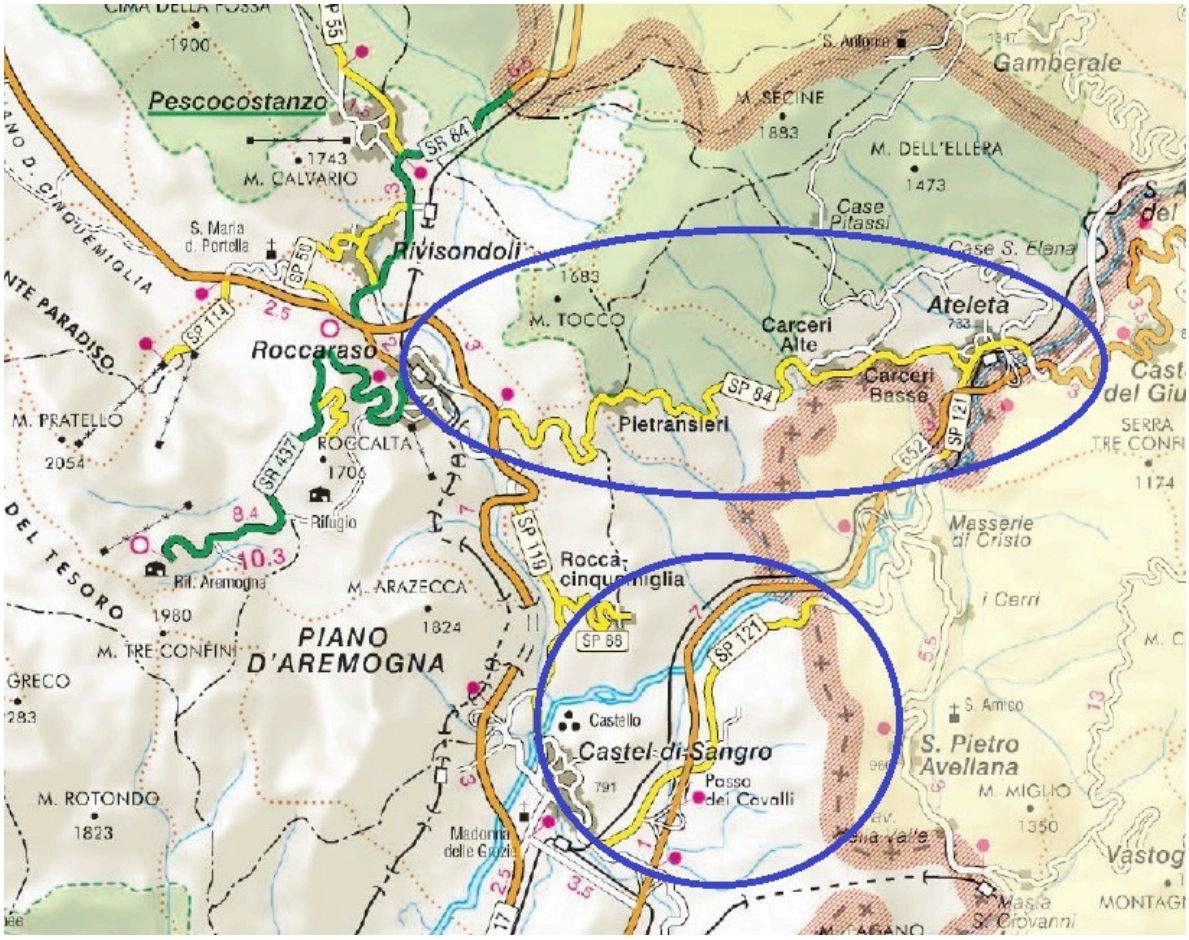
Lo stato di degrado è tale da non poter essere più affrontato nemmeno con le esigue disponibilità di asfalto a freddo, che non può bastare per una riparazione locale laddove le buche si approfondiscono ben al di sotto dello strato di usura, e che costituiscono, in ogni

caso, soluzioni non risolutive in termini di durata a causa del dilavamento dovuto alle continue precipitazioni meteoriche che stanno investendo il territorio.

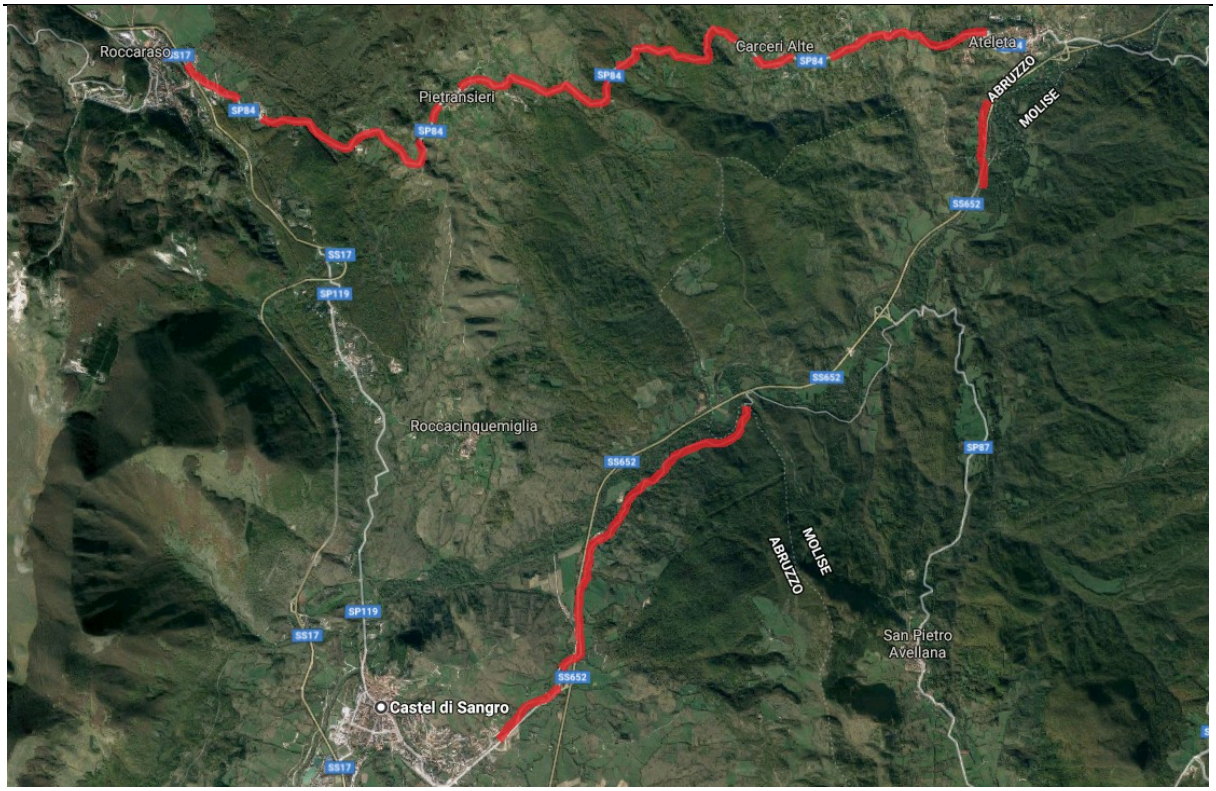
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La **S.P. 84 "Nuova Sangrina"** costituisce un importante via di collegamento che si diparte dall'interno del centro abitato di Roccaraso, Comune ad alta vocazione turistica, per poi proseguire, al di là della Strada Statale 17 attraversando Pietransieri (frazione di Roccaraso), Carceri Alte e Carceri Basse (frazioni di Ateleta), località variamente popolate e con diverse strutture ricettive a servizio del territorio, per arrivare nel Comune di Ateleta. La S.P. 84 ha un'estensione complessiva di 13,720 km.

L' altra strada oggetto di intervento è la **S.P. 121 "Sangritana 2^"**, dell'estensione di 9,000 km, che collega il Comune di Castel di Sangro a quello di Ateleta e che nel suo sviluppo attraversa, in parte, anche la Provincia di Isernia.



Estratto della Carta delle strade provinciali



Vista satellitare – S.P. 84 "Nuova Sangrina" - S.P. 121 "Sangritana 2^"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

S.P. 84 "di Pietransieri"



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 1+240



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 1+650



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 2+430



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 3+000



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 3+800



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 5+680



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 6+700



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 7+850



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 9+100



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 9+350



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 9+820



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 11+700



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 12+480



Stato dei piani viabili della S.P. 84 Nuova Sangrina – km 13+400

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

S.P. 121 "Sangritana 2^"



Foto campione della S.P. 121 "Sangritana II"



Foto campione della S.P. 121 "Sangritana II"



Foto campione della S.P. 121 "Sangritana II"





Foto campione della S.P. 121 "Sangritana II"

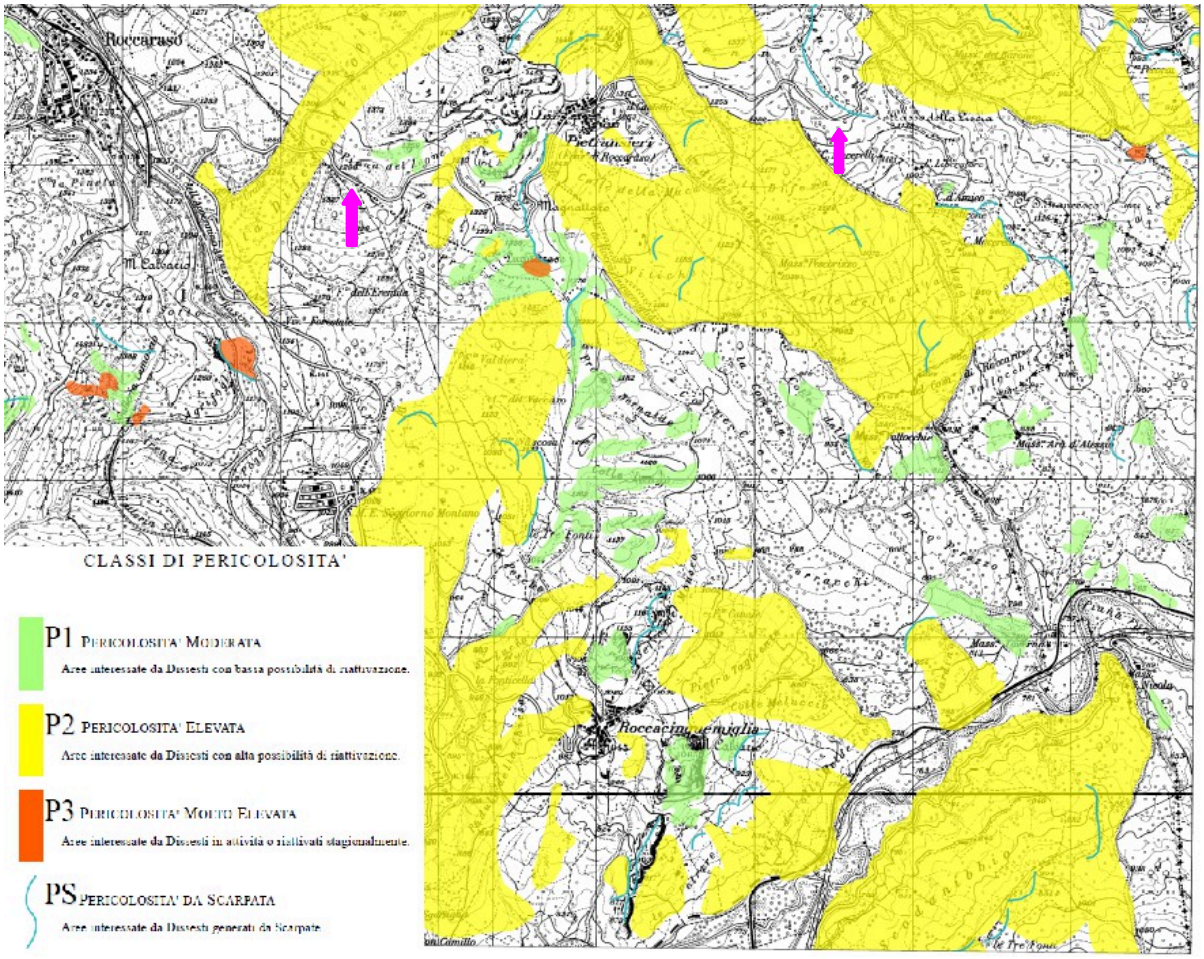
INQUADRAMENTO DEI VINCOLI ESISTENTI:

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. - Regione Abruzzo:

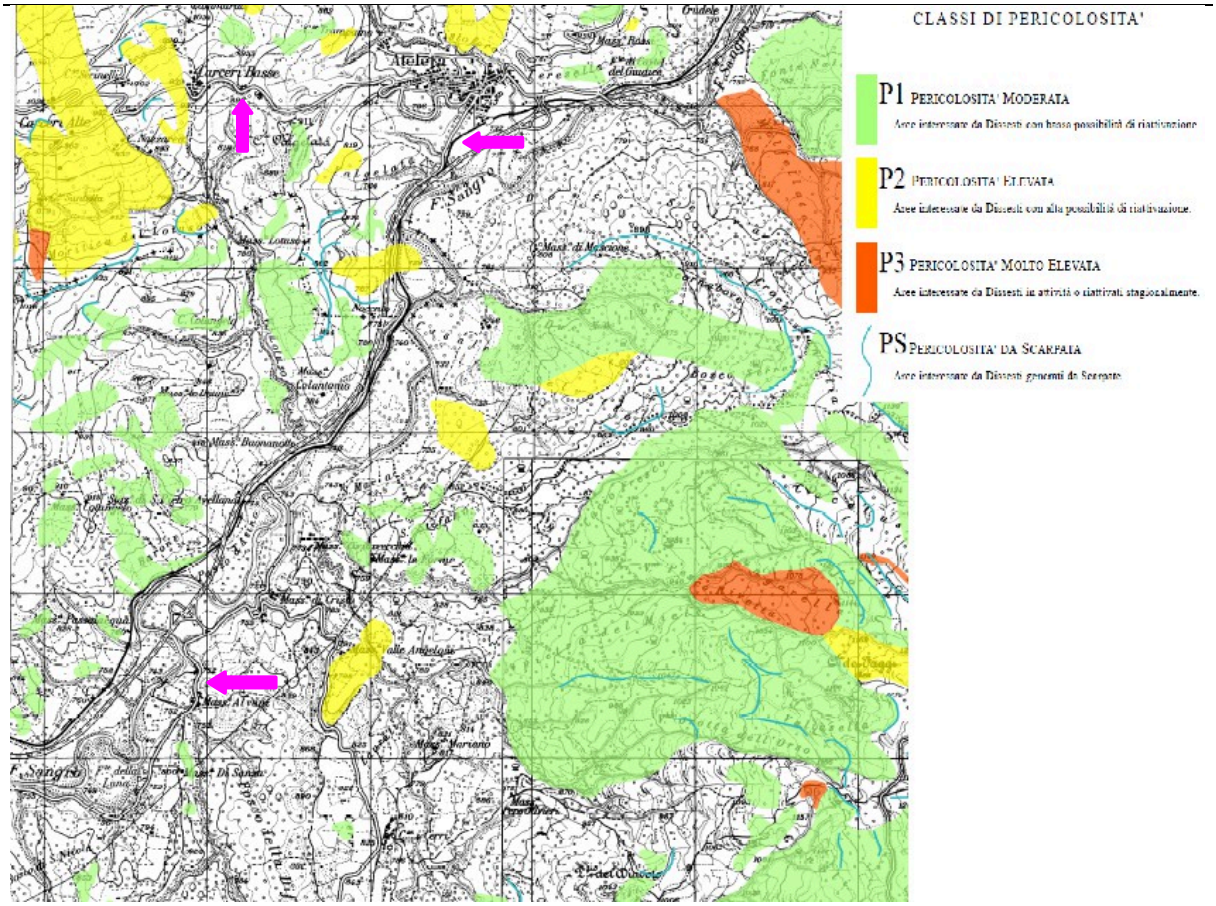
Le strade oggetto di intervento rientrano all'interno dei seguenti elaborati cartografici del Piano Stralcio di Bacino regionale: Foglio 379 Ovest, 379 Est e 392 Ovest.

I vincoli imposti dal Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico ai quali risultano sottoposti alcuni tratti delle strade oggetto di intervento sono di seguito specificati per ciascuna di esse:

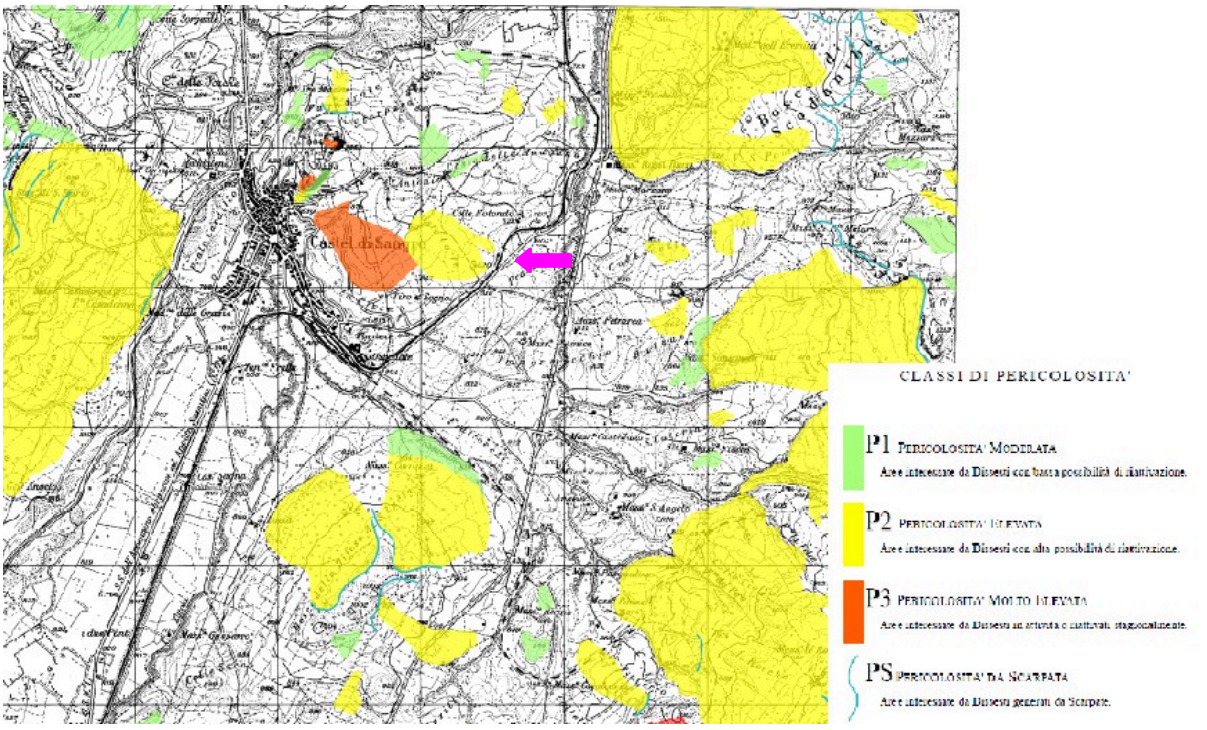
- S.P. 84 (*fogli 379 OVEST e 379 EST*) : *"Pericolosità elevata -P2", "Pericolosità moderata -P1", "Pericolosità di scarpata -PS"*;
- S.P. 121 (*foglio 379 EST, 379 OVEST e foglio 392 OVEST*) : nessun vincolo presente*;*



Estratto Carta della Pericolosità da frana – foglio 379 OVEST (S.P. 84)



Estratto Carta della Pericolosità da frana – foglio 379 EST (S.P. 84 – S.P.121)



Estratto Carta della Pericolosità da frana – foglio 392 OVEST (S.P. 121)

Gli interventi di manutenzione straordinaria di infrastrutture a rete, ai sensi degli artt. 16 comma 1 lett. a), 17 e 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino, sono consentiti e non richiedono un apposito Studio di Compatibilità Ambientale.

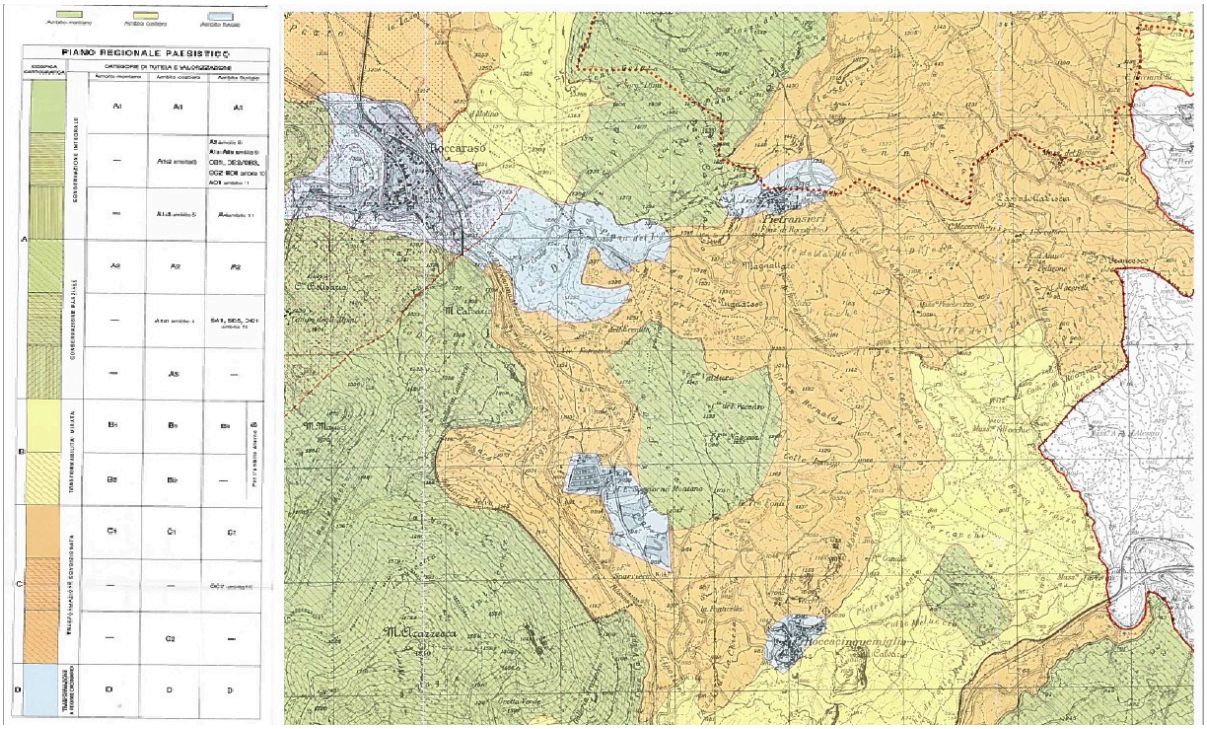
Piano Regionale Paesistico P.R.P.:

Le strade oggetto di intervento ricadono tutte nell'*Ambito Montano* del P.R.P. ed attraversano aree sottoposte a differenti vincoli ovvero differenti classificazioni. L'art.4 delle Norme Tecniche allegate al P.R.P. definisce le categorie di tutela e valorizzazione individuate dal P.R.P.

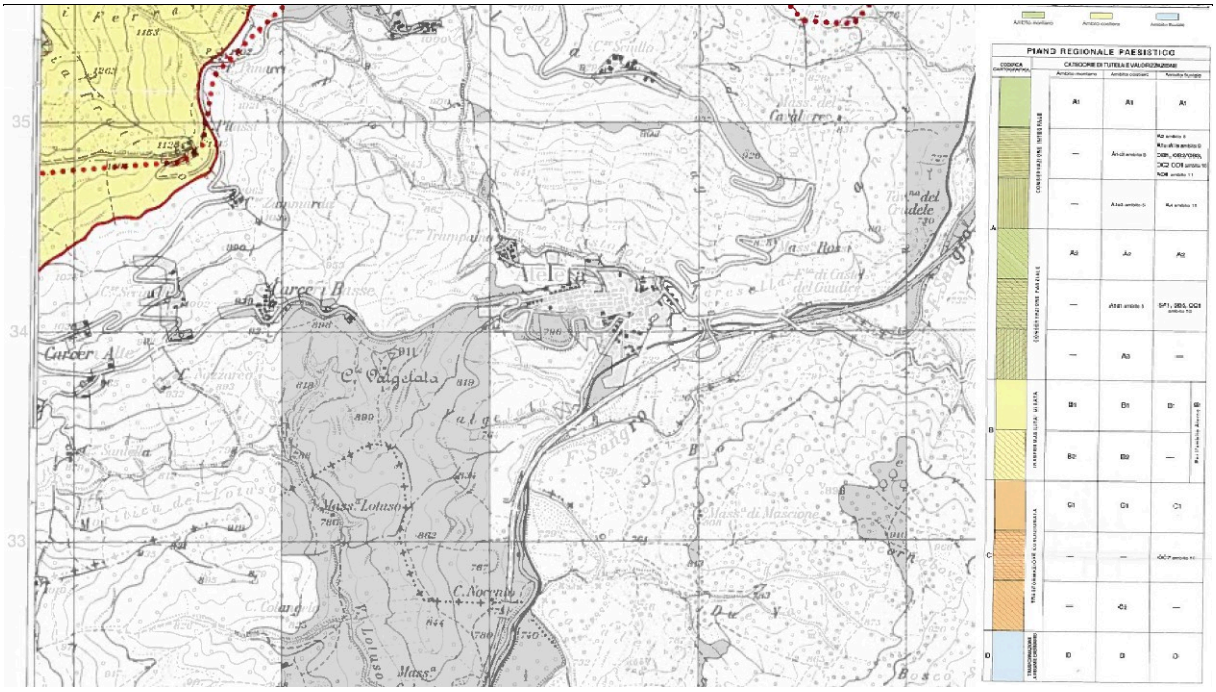
Per ciascuna categoria di vincolo le Norme Tecniche stabiliscono gli usi compatibili dal punto di vista ambientale.

I vincoli imposti dal P.R.P. ai quali risultano sottoposti alcuni tratti delle strade oggetto di intervento sono di seguito specificati per ciascuna di esse:

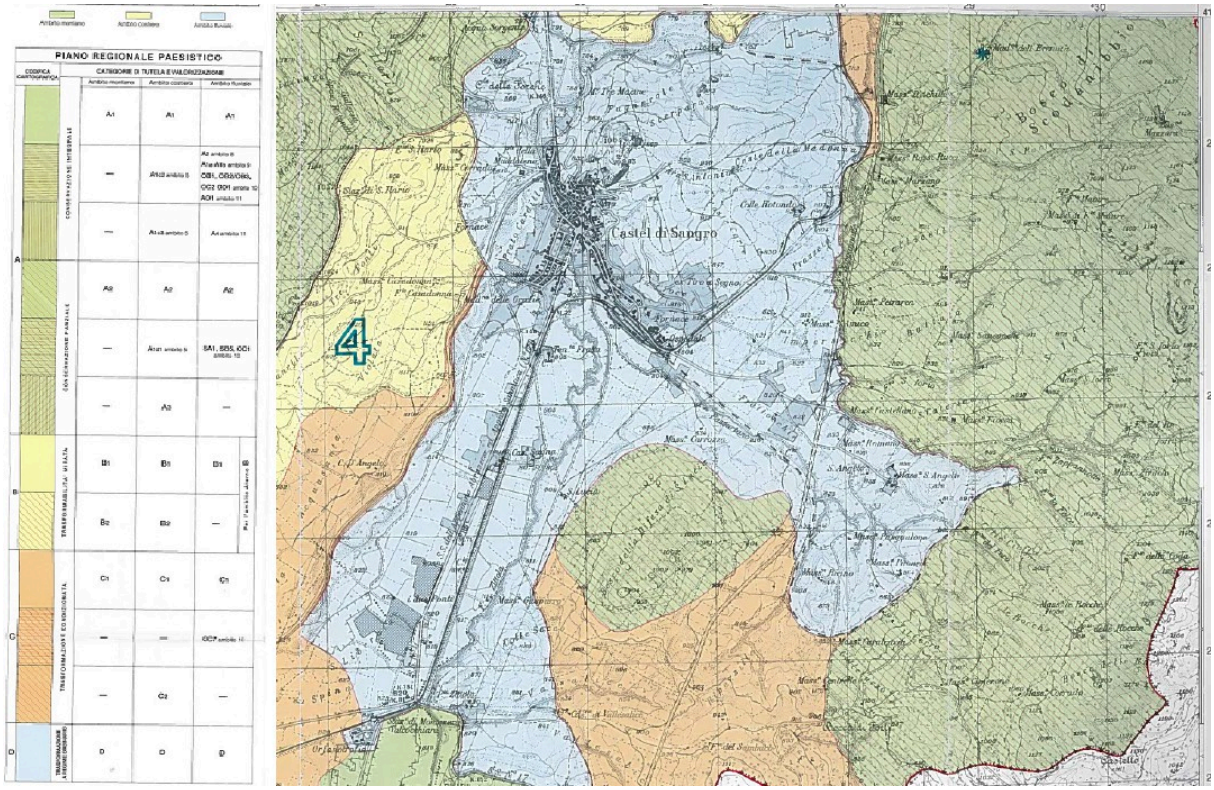
- S.P. 84 (*fogli 379- tavola OVEST e 379-tavola EST del P.R.P.*) : ricadono in aree classificate a *"Conservazione Condizionata – C1",* a *"regime Ordinario – D"* ed aree non sottoposte ad alcun vincolo paesistico;
- S.P. 121 (*foglio 379- tavola EST / OVEST e foglio 392-tavola OVEST*) : ricadono in aree classificate a *"Conservazione Parziale – A2",* a *"regime Ordinario – D"* ed aree non sottoposte ad alcun vincolo paesistico;



Estratto P.R.P. – foglio 379- tavola OVEST (S.P.84)



Estratto P.R.P. – foglio 379- tavola EST (S.P. 84 – S.P.121)

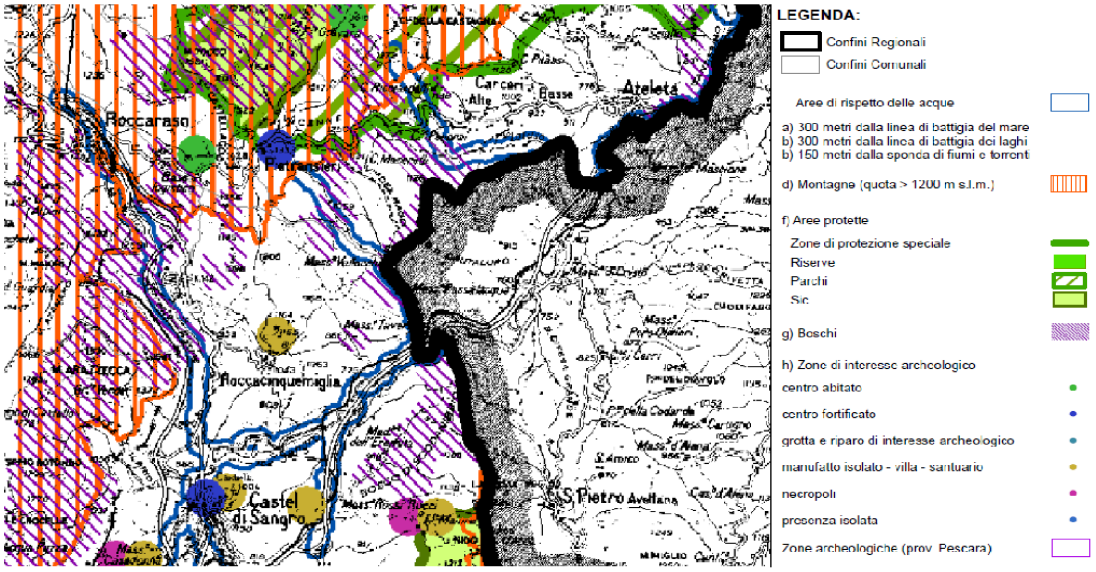


Estratto P.R.P. – foglio 392- tavola OVEST (S.P.121)

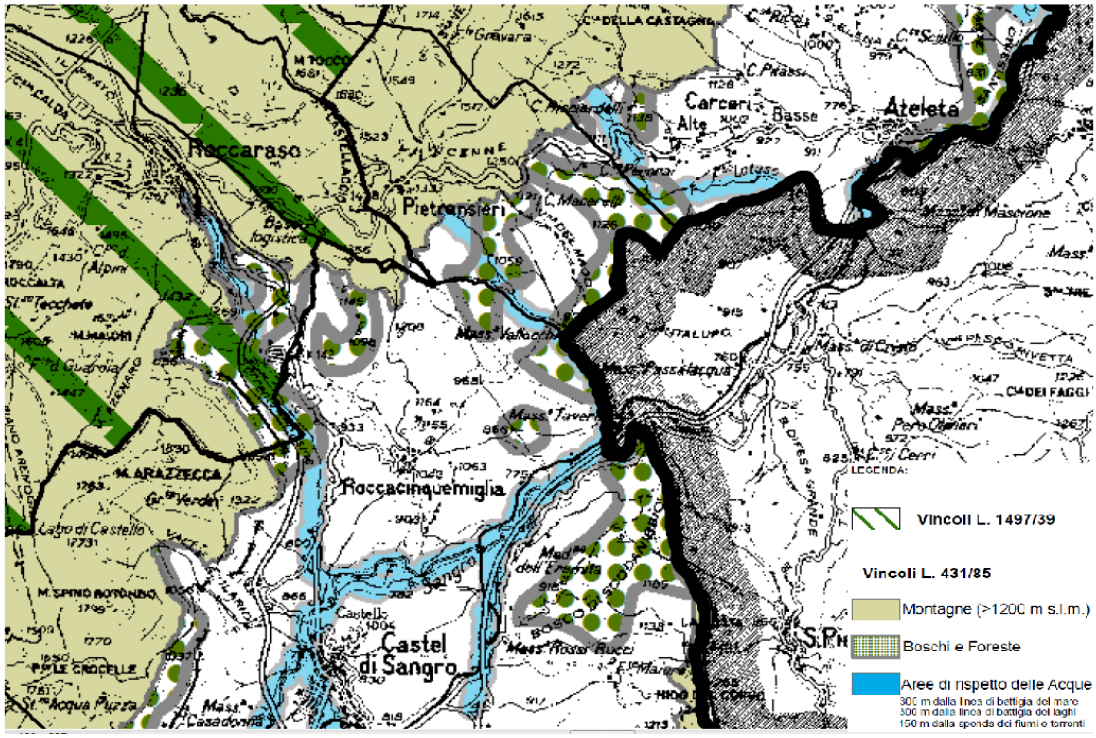
Trattandosi, però, di interventi di **manutenzione straordinaria**, da eseguirsi su un'opera esistente, finalizzati al mantenimento in funzione dell'opera stessa e che non incidono sulla sua natura o qualità, ai sensi dell'art. 18 delle suddette Norme Tecniche del P.R.P. questa tipologia di intervento

è da considerarsi ammissibile senza necessità di richiedere un Nulla Osta relativamente alla Compatibilità Ambientale dello stesso.

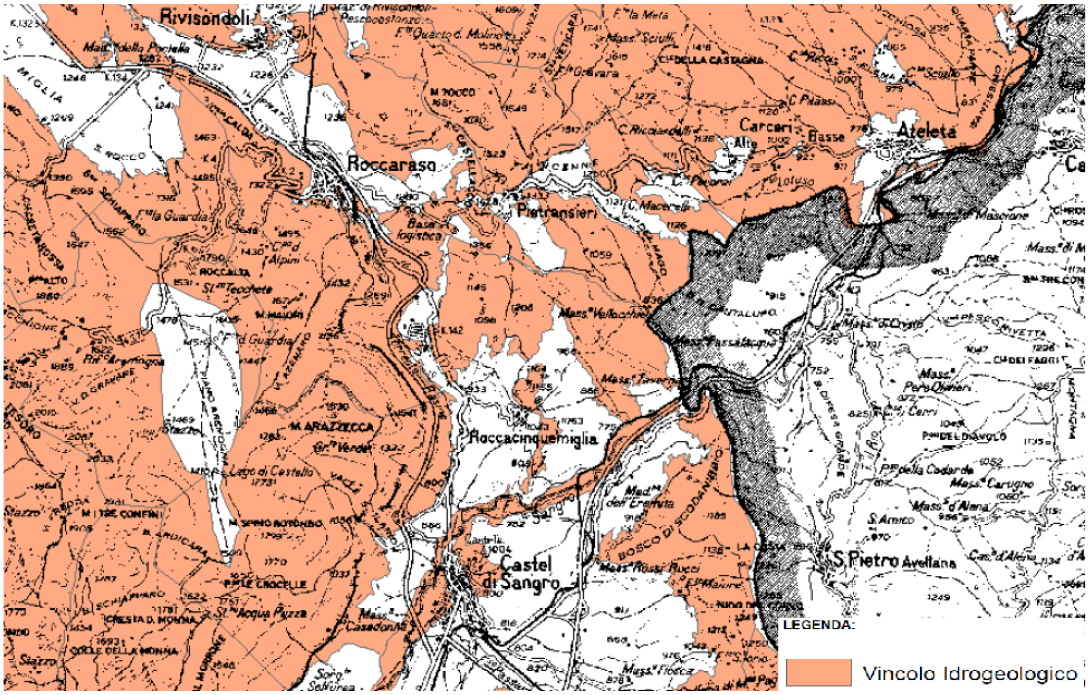
Piano Paesaggistico Regionale P.P.R.:



Estratto P.P.R.- Tav. 89 W–Aree Tutelate per Legge ai sensi dell'art. 142 c.1 D.Lgs. 42/2004 (S.P.84-S.P.121)

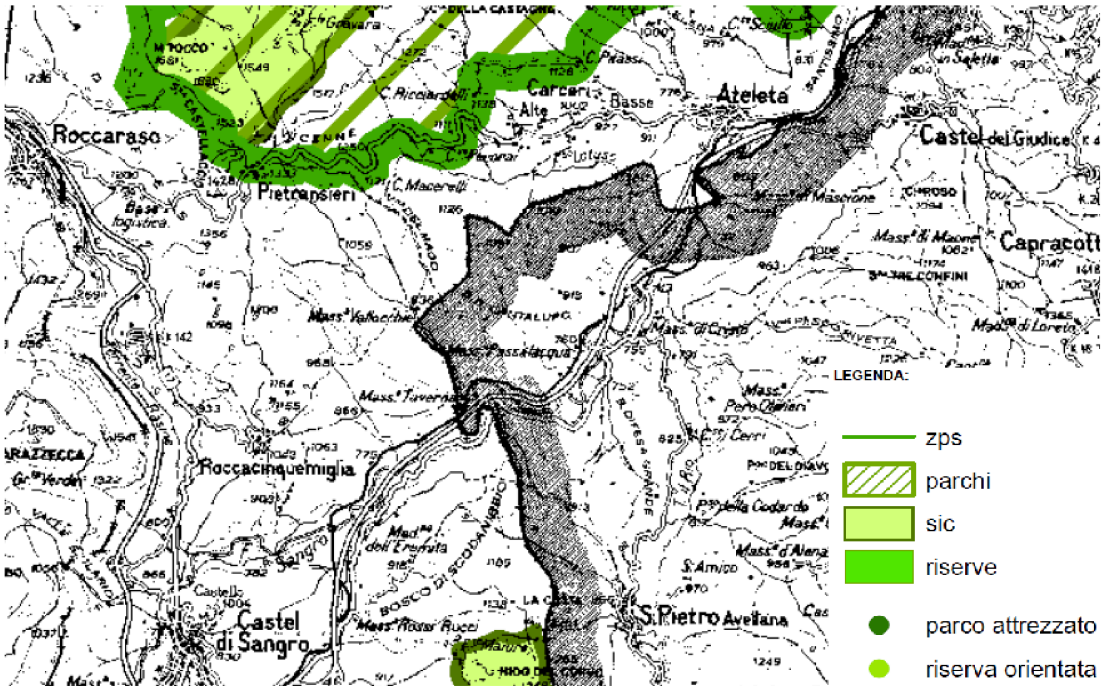


Estratto P.P.R. - Tav. 87 W – Vincolo Paesaggistico ai sensi della Legge 1497/39 (S.P. 84 – S.P.121)



Estratto P.P.R. - Tav. 88 W – Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge 3267/23 (S.P. 84 – S.P.121)

Gli interventi previsti sulle strade sopra citate, essendo di **manutenzione straordinaria**, rientrano tra quelli annoverati nell'allegato A del DPR 31/2017, Regolamento del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio vigente in materia di Autorizzazione Paesaggistica, ovvero tra quegli "interventi ed opere in aree vincolate *esclusi* dall'autorizzazione paesaggistica". Non è, dunque, necessario richiedere, per questo tipo di interventi, alcuna Autorizzazione Paesaggistica al fine dell'esecuzione degli stessi.



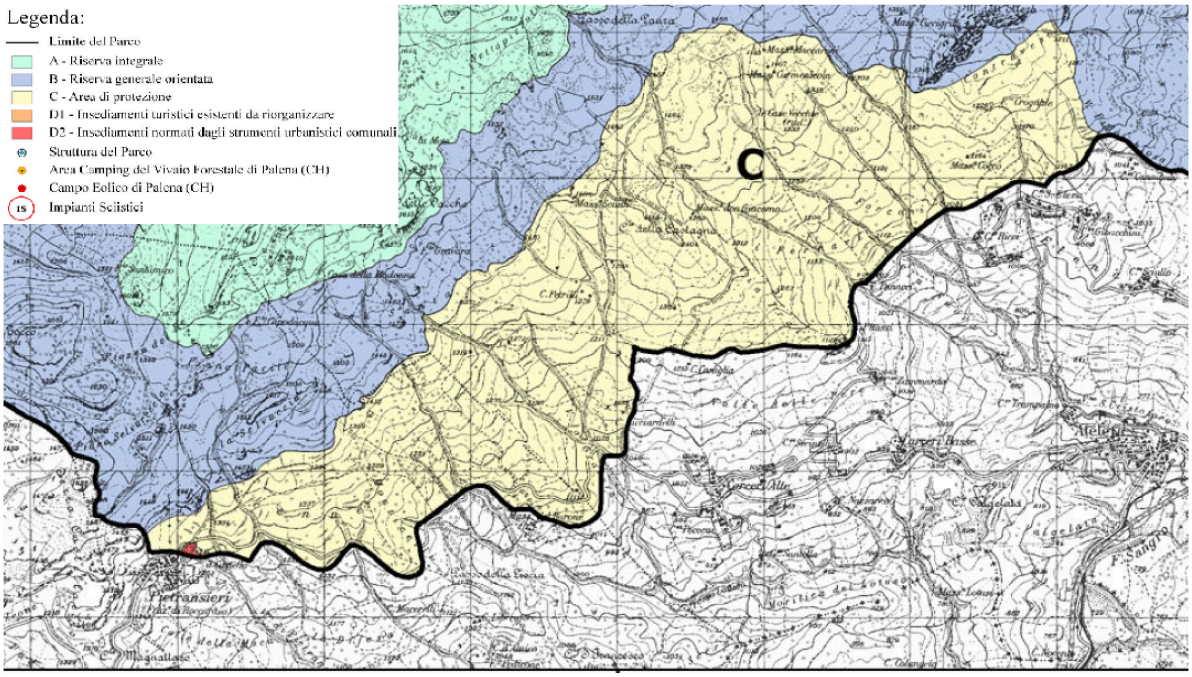
Estratto P.P.R. - Tav. 45 V – Parchi, Aree protette, SIC, ZPS (S.P. 84 – S.P.121)

Come si evince dall'estratto (Tav. 45 V del P.P.R.) sopra riportato, le strade oggetto di intervento non ricadono nell'ambito di zone SIC o ZPS.

La S.P. 84 "Nuova Sangrina" ricade, invece, parzialmente all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale della Majella.

Piano per il Parco Nazionale della Majella:

La S.P. 84 "Nuova Sangrina" rientra, nel tratto tra Pietransieri ed Ateleta, nell'area classificata dalla Carta della Zonazione del Piano per il Parco Nazionale della Majella come "Area C – di Protezione".



Estratto Piano per il Parco Nazionale della Majella (S.P. 84)

Trattandosi di un intervento di manutenzione straordinaria, da effettuarsi su un'opera già esistente, ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano l'intervento risulta consentito senza la necessità di richiedere un Nulla Osta all'Ente Parco.

Gli interventi previsti, volti principalmente al ripristino di adeguate condizioni di sicurezza della strada, saranno limitati fisicamente alla sola sede stradale esistente non comportando, pertanto, rischi per l'ambiente circostante, per il paesaggio e/o per le specie di flora e fauna che necessitano di essere tutelati.

Non sono, infatti, previsti movimenti terra, interventi sulle acque e/o altre lavorazioni dalle quali possa derivare un'alterazione degli equilibri ambientali esistenti.

I rifiuti delle lavorazioni saranno opportunamente classificati e smaltiti in apposite discariche autorizzate, in accordo con la normativa vigente in materia ambientale.

QUADRO ESIGENZIALE, FONTE DI FINANZIAMENTO ED INTERVENTI PREVISTI

Il presente Progetto, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lvo 50/2016, riguarda l'intervento denominato "*SS.PP. ALTO SANGRO (S.P. 84 "Nuova Sangrina" e aree limitrofe) - Lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e adeguamento del corpo stradale ammalorato in tratti saltuari ai fini della sicurezza*" e mira alla definizione dei lavori necessari per la messa in sicurezza della S.P. 84 "Nuova Sangrina" includendo anche un piccolo intervento di prima urgente messa in sicurezza di tratti della S.P. 121 "Sangritana 2^".

La S.P. 84 "Nuova Sangrina", tra le strade provinciali del comprensorio dell'Alto Sangro, risulta essere quella che, ad oggi, presenta uno stato di maggiore dissesto per effetto della presenza molto diffusa di buche ed avvallamenti, di movimenti franosi in diversi punti e di uno strato di usura eccessivamente deteriorato. Il forte stato di degrado della strada è dovuto oltre che alle condizioni metereologiche, avverse per buona parte dell'anno, anche all'esecuzione nel corso degli anni di interventi per la posa in opera di nuove condotte, della fibra ottica e di allacci vari alle reti di distribuzione nuove ed esistenti ed alla impossibilità, date le scarse risorse economiche a disposizione, di eseguire con regolarità nel tempo gli interventi di manutenzione ordinaria, fondamentali per evitare che le condizioni metereologiche compromettano l'integrità della pavimentazione stradale. Anche la S.P. 121 "Sangritana 2^" presenta uno stato di forte deterioramento sebbene meno diffuso rispetto a quello della predetta S.P. 84.

L' obiettivo che il presente progetto si pone è, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, quello di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza e livelli sufficienti di transitabilità sul maggior numero possibile di tratti della S.P. 84 "Nuova Sangrina" attraverso serie di interventi da realizzarsi in tratti saltuari e volti al risanamento degli avvallamenti, delle deformazioni più pericolose ed al ripristino dei piani viabili maggiormente deteriorati. Interventi manutentivi di riparazione saranno realizzati anche sulla S.P. 121 a soluzione delle emergenze più critiche seppur di entità minore nell'ambito dell'intero intervento in programmazione.

Il finanziamento dell'intervento è a valere sul MASTERPLAN ABRUZZO - Deliberazione del Comitato Interministeriale di Programmazione Economica CIPE n. 25 e 26 del 10.08.2016, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 565 del 11.10.2017 – Intervento PSRA/83D, che per l'area dell'Alto Sangro ha previsto uno stanziamento pari ad € 1.000.000,00.

Il suddetto finanziamento non consente di soddisfare per intero il fabbisogno manutentivo delle strade della zona dell'Alto Sangro per cui si è reso necessario operare la scelta di focalizzare gli interventi sulle tratte risultanti maggiormente degradate ed, al contempo, interessate da maggiori flussi di traffico in modo tale da ottimizzare i risultati in termini di sicurezza e transitabilità sulla maggior estesa chilometrica possibile. Le considerazioni di localizzazione dell'intervento hanno,

dunque, tenuto conto oltre che delle esigenze manutentive rilevate in termini di impraticabilità, dissesto e sicurezza, anche dell'importanza dell'asse viario e della consistenza dei relativi flussi di traffico.

Si specifica che i riferimenti chilometrici riportati negli elaborati tecnico-economici sono suscettibili di variazione e che resta ferma la possibilità, da parte della direzione lavori, di definire le effettive tratte di lavorazione, nel rispetto degli estremi/capisaldi delle strade in questione e delle quantità computate a base di gara, in ragione della constatazione, prima della consegna dei lavori, delle effettive condizioni del piano stradale.

Con riferimento alle lavorazioni è prevista la riconfigurazione del corpo stradale, con particolare attenzione per le aree maggiormente deformate, mediante stesa di conglomerato bituminoso per risagomature (binder), previa fresatura dei tratti di pavimentazione maggiormente ammalorati e in prossimità delle vecchie pavimentazioni non trattate (attacchi), nonché dei tratti interni ai centri abitati. Successivamente si prevede la stesura di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappeto) dello spessore finito di cm 3,00 al fine, altresì, di garantire l'agevole deflusso delle acque di piattaforma stradale al di fuori della carreggiata evitando di conseguenza il ristagno superficiale delle stesse.

Gli interventi sopra descritti saranno completati dal rifacimento della segnaletica orizzontale al fine di elevare la visibilità del tracciato stradale soprattutto durante le ore notturne ed in occasione della presenza di nebbia, circostanza frequente nelle zone di intervento.

Per quanto attiene le esigenze qualitative e quantitative da soddisfare nell'esecuzione degli interventi si rinvia agli elaborati tecnico-economici di progetto ed all'allegato Capitolato Speciale di Appalto che definisce le specifiche tecniche richieste per ciascuna delle categorie di lavorazione programmate.

Le lavorazioni saranno affidate a ditte specializzate, ove necessario iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, con rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 156/06 e s.m.i. con specifico riferimento ai lavori di manutenzione delle infrastrutture ed alla gestione degli eventuali rifiuti derivati, ove non sia possibile il preventivo recupero dei residui delle lavorazioni.

I Progettisti

Ing. Monica CIRASA

Arch. Wanda Ilinca PAOLINI

Ing. Giuditta MILANO